

L.

1<sup>a</sup> TORNATA DI LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 1883

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE TAJANI.

SOMMARIO. *Intorno a varie petizioni parlano i deputati Lanzara relatore e Cavalletto, il ministro di agricoltura e commercio, il presidente del Consiglio, i deputati Correale, Basteris, Morpurgo, Farina N., Morandi relatore, Finzi, Mariotti e Trompeo.*

La seduta comincia alle ore 10 15.

**Relazione di petizioni.**

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Relazione di petizioni.

Invito l'onorevole Lanzara a recarsi alla tribuna per fare la sua relazione.

**Lanzara, relatore.** Con due separate petizioni il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Cosenza e il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Castrovillari fanno istanza alla Camera perchè voglia concedere che una sezione della Corte d'appello di Catanzaro abbia la sua sede nella città di Cosenza.

I motivi che adducono entrambi questi ordini degli avvocati sono molti, ed alcuni di questi si riferiscono alle difficoltà di comunicazioni con Catanzaro; infatti, dicono che per recarsi da Scalea a Catanzaro occorre tanto tempo quanto per andare da Napoli a Pietroburgo. Inoltre, che la popolazione di Cosenza è quasi eguale a quella delle due provincie sommate insieme, cioè Reggio e Catanzaro; che l'estensione territoriale della provincia di Cosenza è anche superiore a quella delle medesime due provincie; e finalmente che questa sezione di Corte d'appello è necessaria a Cosenza, poichè molti affari a Catanzaro rimangono trasandati; tanto è vero che fu forza destinare a quella Corte d'appello diversi altri consiglieri, appunto perchè i 19 che si trovavano colà non arriva-

vano a potere attendere a tutti gli affari. In ultimo, essi dicono che questa sezione sarebbe anche giustificata dal perchè Cosenza è proprio nel centro delle Calabrie e dippiù che è stata la patria di grandi uomini, cioè, di Bernardino Telesio, Gianvincenzo Gravina, Alberigo Gentile e di Antonio Serra, e quindi per deferenza ai nomi di questi grandi uomini occorrerebbe che una sezione della Corte di appello di Catanzaro fosse istallata in Cosenza.

**Cavalletto.** Ma sono tutti morti questi grandi uomini!

**Lanzara, relatore.** Tutti morti! (*ilarità*)

La vostra Giunta ha considerato che, in quanto alla mancanza di viabilità, la petizione potrebbe essere attendibile. Infatti per andare da Scalea a Catanzaro, oggi il problema è di difficile soluzione, perchè bisogna salire a Mormanno, e di là percorrere a cavallo circa 50 chilometri. Ma dai disegni di legge presentati per la costruzione di strade, risulta che moltissime sono state decretate e di esse parecchie in via di costruzione. Infatti è in costruzione la provinciale di serie Scalea, Papsidero Mormanno di chilometri 50; per potere andare da Cosenza a Catanzaro vi sono diverse strade, cioè, la nazionale Mormanno per Castrovillari alla stazione di Spezzano, di chilometri 42; Spezzano per Buffaloria a Catanzaro. Poi vi sono quelle che tendono a rannodare i territori delle due provincie di Cosenza e di Catanzaro, e sono: la nazionale silana da Cosenza per San Giovanni in Fiore, Cutro a Cotrone; la provinciale silana fra